

## Consegna di materiale biomedicale con droni, Leonardo conclude la seconda fase



La consegna di materiale sanitario tramite droni compie un ulteriore passo avanti. Leonardo infatti, in partnership con Telespazio, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e con l'autorizzazione dell'Enac, ha proseguito la sperimentazione che punta a utilizzare mezzi a pilotaggio remoto per consegne in ambito urbano, la cui prima parte si è conclusa con successo a ottobre 2020. Rispetto alla fase precedente, questa seconda sperimentazione ha visto l'impiego di un drone elettrico dotato di una nuova tecnologia "lift and cruise", - con una modalità di controllo automatico oltre il campo visivo dell'operatore - e la simulazione di trasporto di generi biomedicali tra il

centro di prelievo di Santa Marinella e quello di analisi di Palidoro per oltre 30 km su una rotta più lunga e lontana dalla costa.

Questa fase ha visto anche l'evoluzione della piattaforma T-Dromes di Telespazio, con nuove funzionalità di comando e controllo del drone, anche via satellite, e che si pone come interfaccia principale dell'operatore sanitario, il quale sarà in grado di richiedere il servizio tramite una semplice app.

Ulteriori passi avanti poi per la piattaforma dedicata al controllo del traffico dei droni (UTM) di D-Flight, anche grazie alla quale sarà possibile far coesistere nello spazio aereo l'aviazione tradizionale e i velivoli a pilotaggio remoto. D-flight, attraverso la sua sala operativa, con implementato il servizio innovativo di tracking del drone, ha permesso il coordinamento tra l'operatore del drone e le autorità del controllo del traffico aereo tradizionale.

A questa fase ha inoltre partecipato anche l'Aeronautica Militare, con un elicottero dell'85° Centro SAR del 15° Stormo di Pratica di Mare che ha condotto una simulazione di missione di "ricerca e soccorso" in una zona di spazio aereo già interessata dalla rotta del drone.

In tale situazione, tecnicamente chiamata "contingency", in virtù del carattere "salvavita" della missione dell'Aeronautica, la rotta del drone è stata modificata, anche se solo temporaneamente, per garantire l'assolvimento in sicurezza di entrambe le missioni di volo.

La rimodulazione della rotta è stata resa possibile grazie alle procedure di gestione dello spazio aereo condivise tra gli attori coinvolti, nella fase di pianificazione della sperimentazione, che prevedono il coordinamento operativo tra sistemi manned e sistemi unmanned tramite D-Flight e gli enti del traffico aereo preposti.

L'obiettivo di lungo periodo è quello di estendere il servizio con campioni biologici reali, anche in

ambiente urbano, collegando varie sedi e strutture sanitarie con operazioni simultanee di più droni.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata